

Affitti brevi, Gadda (IV): “La manovra è una stangata sul ceto medio, Forza Italia complice”

Pubblicato: Mercoledì 22 Ottobre 2025



Una critica dura e senza giri di parole quella che arriva da **Maria Chiara Gadda, deputata varesina e vice-presidente del gruppo Italia Viva alla Camera**, nei confronti della norma sugli affitti brevi contenuta nella manovra economica 2025.

Nel mirino della parlamentare c'è la decisione del governo di abolire la cedolare secca solo per gli immobili affittati al di fuori delle piattaforme digitali, lasciando invece al 26% l'aliquota per tutti gli altri contratti brevi, che rappresentano la stragrande maggioranza.

“Un trucco propagandistico”

«Stiamo assistendo all'ennesima, vergognosa messinscena ai danni del ceto medio – attacca Gadda –. Abolire la cedolare solo per chi non usa le piattaforme digitali significa, di fatto, non abolire niente. È una presa in giro, un trucco per indorare la pillola».

Secondo la deputata di Italia Viva, la norma finirà per colpire oltre mezzo milione di famiglie: «Si tradurrà in una nuova stangata, una forma di accanimento contro il ceto medio», afferma.

Frecciata a Forza Italia: “Altro che barricate”

Gadda riserva un attacco diretto anche a Forza Italia e al suo leader, Antonio Tajani, che nei giorni

scorsi aveva annunciato battaglia in difesa dei proprietari: «Ancora una volta – conclude – la barricata si è ridimensionata a un “prego, accomodatevi”».

Un riferimento polemico al mancato stop da parte degli azzurri su una misura che, secondo l’esponente di Italia Viva, smentisce le promesse fatte agli elettori.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it